



COMUNE DI CARBONARA AL TICINO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Carbonara al Ticino a partire dal 1 gennaio 2016, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al Bilancio di Previsione finanziario sia allegata una Nota Integrativa che illustri e chiarisca i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Entrate tributarie proprie

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole condurre alla piena attuazione del federalismo fiscale che intende consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Oggi, il Comune di Carbonara al Ticino applica i seguenti tributi:

- addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF);
- imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti: imposta municipale propria (IMU), tributo comunale sui rifiuti (TARI), tributo comunale sui servizi (TASI);
- tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP);
- imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Anche per il 2018 è stato decretato lo stop all'aumento di imposte e tasse negli enti locali. Il blocco degli aumenti dei tributi per il nuovo anno è stato sancito dall'articolo 1, comma 37 della legge di Bilancio 2018.

Le amministrazioni locali non potranno incrementare aliquote e tariffe rispetto a quelle deliberate nel 2015. Per quest'anno vale, infatti, la stessa misura già adottata nel 2016 e 2017.

Sono escluse dal blocco la Tari e tutte le entrate che hanno natura patrimoniale.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è invariata rispetto agli anni precedenti.

Il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	2018	2019	2020
Addizionale comunale IRPEF	102.784,78	102.784,78	102.784,78

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D. Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga

già concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da Deliberare contestualmente al Bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente. La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2017. L'articolazione delle tariffe si baseranno sul piano economico-finanziario del servizio. Il piano è pari ad euro 140.326,80.

Le previsioni relative agli esercizi successivi, pari ad € 113.280,08, sono stabili, attendendo una neutralizzazione dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

Tributo comunale sui servizi (TASI)

La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 ha previsto l'abolizione della TASI per le abitazioni principali, mentre rimane applicabile ai fabbricati rurali strumentali all'agricoltura. Il gettito TASI previsto nel Bilancio 2018/2019/2020 è pari a € 61.000,00 per ciascuna annualità.

Le aliquote applicabile nell'anno 2018 sono invariate rispetto all'anno precedente.

Imposta comunale sulla pubblicità

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi:

	2018	2019	2020
Imposta comunale sulla pubblicità	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Accertamenti tributari

Sono previsti a bilancio € 47.886,00 quale recupero evasione tributaria ICI-IMU nell'anno 2018, € 40.390,12 nell'anno 2019 e € 31.045,32 nell'anno 2020.

Sono previsti inoltre per l'anno 2018 € 47.918,50 per accertamenti TARES/TARI, € 30.000,00 nell'anno 2019 e € 24.731,12 nell'anno 2020.

Gli accertamenti TASI previsti per il triennio 2018/2020 ammontano a € 5.000,00 in ciascuna annualità.

1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni introdotte dalle varie manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni

stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà è stato quantificato in euro 138.606,25.

1.1.3 Trasferimenti correnti

Altri contributi e rimborsi provenienti dallo Stato e risorse trasferite dalla Regione Lombardia e da altre Amministrazioni Locali sono le seguenti:

	2018	2019	2020
Contributo sviluppo investimenti	1.684,03	0,00	0,00
Cinque per mille	761,56	761,56	761,56
Mensa scolastica insegnanti	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Trasferimenti compensativi addizionale IRPEF	4.271,10	4.271,10	4.271,10
Trasferimenti Consorzio Sociale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasferimenti dalla Regione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso elettorale	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso trasporto scolastico	900,00	900,00	900,00
Rimborso convenzione area tecnica	3.175,97	0,00	0,00

1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe. Le previsioni di introito per il 2018 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

SERVIZI	ENTRATE	COSTI	Tasso % di copertura dei costi
Denominazione	Previsione	Previsione	
Mensa scolastica	€ 1.200,00	€ 3.700,00	
Pre scuola	€ 1.000,00	€ 2.907,00	
Post scuola	€ 3.300,00	€ 4.885,20	
Totale	€ 5.500,00	€ 11.492,20	47,86%

Agli introiti di questi servizi, e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- concessioni cimiteriali: € 11.820,00 per l'anno 2018, € 13.500,00 per l'anno 2019 e 2020;
- canoni di locazione: € 7.740,33 per l'anno 2018 e lo stesso importo per gli anni 2019 e 2020;
- concessione reti per distribuzione gas € 8.784,00 per l'anno 2018 e lo stesso importo per gli anni 2019 e 2020.

Tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

Il tributo è applicato sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Sulla scorta delle autorizzazioni permanenti rilasciate e dell'andamento storico delle occupazioni, gli stanziamenti di entrata iscritti a bilancio sono stati quantificati come segue:

	2018	2019	2020
TOSAP	2.000,00	2.000,00	2.000,00

1.1.6 Proventi da sanzioni

Sono stati inseriti a bilancio i proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada per assicurare le destinazioni vincolate previste dall'art. 208 del Codice della Strada per € 8.000,00 per l'anno 2018 e lo stesso importo per gli anni 2019 e 2020.

1.1.7 Trasferimenti e contributi in conto capitale

In applicazione del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale ed i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Non sono previsti trasferimenti e contributi in c/capitale per gli anni 2018, 2019 e 2020.

1.1.8 Alienazioni beni patrimoniali

Per gli anni 2018, 2019 e 2020 non sono previste alienazioni di beni comunali.

1.1.9 Proventi da permessi a costruire

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

anno 2018	€ 20.000,00
anno 2019	€ 30.000,00
anno 2020	€ 23.616,96.

1.1.10 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.11 Entrate per ricorso all'indebitamento

Per gli anni 2018, 2019 e 2020 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Personale

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L.112/2008; art. 9, D.L. 78/2010).

1.2.2 Imposte e tasse

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente, e l'IVA a debito da versare all'erario.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

In materia di obblighi di contenimento della spesa, le norme di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettate facendo riferimento al complesso delle voci soggette a riduzione, tenuto conto dei principi di autonomia in materia di destinazione della spesa sanciti dalle pronunce di:

Corte dei Conti, Sezione Lombardia, pareri n. 1075/2010 e n. 1076/2010;

Corte dei Conti, Sezione Liguria, parere n. 7/2011;
Corte Costituzionale, sentenza n. 139/2012.

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento destinate a istituzioni, famiglie, associazionismo, volontariato.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

- al Titolo I sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;
- al Titolo IV è previsto il rimborso delle quote capitale.

1.2.6 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel Bilancio 2018-2020 sono di € 7.000,00.

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, dev'essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità.

Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il calcolo delle quote da accantonare.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione: i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e entrate tributarie accertate per cassa.

Il fondo che risulta sufficientemente prudenziale per l'anno 2018 è di € 14.360,48.

In sede di assestamento generale del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere riproporzionato agli stanziamenti di bilancio effettivi.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

2.1 COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017, è così composto:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	288.070,99
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	42.261,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	947.838,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.018.208,99
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	259.962,03
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017 (2)	259.962,03
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017		
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 (4)	0,00
	- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	259.962,03
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017:		
	Utilizzo quota vincolata	
	- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

3.1 PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

All'interno del DUP è possibile individuare la programmazione con i relativi finanziamenti delle spese di investimento.

Dall' anno 2016 è entrato in vigore il Pareggio di Bilancio che sostituisce il Patto di Stabilità.

4. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

4.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Carbonara al Ticino a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

4.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

5. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

5.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Carbonara al Ticino non si avvale di enti strumentali per l'espletamento di funzioni e servizi.

5.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società:

A.S.M. Pavia S.p.A.	0,011%
---------------------	--------

6. ALTRE INFORMAZIONI

Oltre alle informazioni rilevanti contenute nella presente nota integrativa per l'interpretazione del Bilancio, altre informazioni possono essere desunte dal DUP e dagli allegati al Bilancio.



Comune di Carbonara al Ticino Provincia di Pavia

INDICAZIONE SITI WEB ISTITUZIONALI OVE SONO PUBBLICATE LE RISULTANZE DEI RENDICONTI E DEI BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

ASM PAVIA S.P.A

<http://trasparenza.asm.pv.it/node/69>